

Immobili | Lo conferma la Soprintendenza: si può abbattere. L'edificio rientra nella partita dell'interramento

Stazione corriere, nessun vincolo

Tra Comune e Provincia, negli ultimi giorni, si è accesa la polemica anche sulla scelta dell'*hub* intermodale all'ex Sit (nuova stazione dei bus, stazione di partenza dell'impianto a fune del Bondone, biciclette): «Si spera non si traduca in una forte penalizzazione dell'intermodalità» ha detto l'assessore ai trasporti della Provincia, **Mattia Gottardi**. Il fatto è che i lavori, finanziati con 20 milioni attraverso il Pnrr (anche se ancora non c'è certezza) sono già partiti. L'*hub* è quindi un punto fermo. Ed il Comune ha le sue ragioni a rimarcare che si tratta di una scelta condivisa con la Provincia, che rientra nel progetto di interrimento dei binari della linea del Brennero dall'ex Scalo Filzi al quartiere Le Albere.

Anche in questo caso, **Comune, Provincia**, con la società che condividono come soci

(**Trentino Trasporti spa**), **Rfi e FS Sistemi Urbani** devono chiarirsi le idee, dopo essersi impegnati a farlo con un protocollo ad hoc.

Sono troppe le questioni aperte. I vari enti devono, ad esempio, capire cosa fare dell'attuale stazione delle autocorriere, tra la basilica di San Lorenzo ed il cavalcavia, che sarà di dismessa. Gli occhi, com'è noto, su quel compendio immobiliare costituito da pensiline, locali biglietterie, spazi commerciali e per la ristorazione, uffici ai piani superiori, li aveva messi da tempo l'immobiliarista austriaco Benko, che aveva contattato l'amministrazione comunale. Che ci sia profumo intenso di business, nelle aree liberate dai binari, è noto. Per Rfi, proprietaria del sedime ferroviario, si tratta di recuperare risorse per finanziare l'interramento.



La stazione delle autocorriere di proprietà della Provincia di Trento

Che costerà almeno 400 milioni di euro (ma si teme alla fine siano molti di più). Sulla stazione delle autocorriere, di proprietà della Provincia, sono del resto molto le aspettative. E al netto dei dubbi, rilanciati dall'assessore Gottardi, ma

emersi anche nel percorso SuperTrento, sulla compresenza di due *hub* intermodali relativamente distanti (stazione dei treni e nuova stazione all'ex Sit), c'è un punto fermo: non è sottoposta a tutela, quindi si può abbattere. «Confermo» di-



Una delle ipotesi di utilizzo dell'area fatta da FS Sistemi Urbani

ce **Franco Marzatico**, dirigente della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia «sulla stazione della corriere progettata dall'architetto Keller non c'è alcun vincolo. Non è un edificio tutelato, come lo è la stazione dei treni di Mazzoni

(fu progettata da Angiolo Mazzoni e inaugurata nel 1936, ndr). Per la stazione delle autocorriere» aggiunge Marzatico «serve una valutazione d'insieme, di contesto, cioè di tutta l'area, coinvolgendo i diversi portatori di interesse». **Do. S.**